*Giovedì 28 Marzo 2019*

**Giovedì**

**della III settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Vita di tutti, Cristo Redentore,

o Giudice tremendo, unico Re,

odi pietoso la supplica e accogli

benignamente il canto.

Grata la lode nella notte ascenda

a te, divina Luce,

e l’eco dell’eterna melodia

consoli e allieti i cuori.

Di gioiosa innocenza adorna i giorni,

pensieri ispira di vita immortale,

in ogni azione nostra

sfavilli la tua gloria.

A te, suprema fonte dell’essere,

o Trinità beata,

la Chiesa dei redenti

leva felice l’inno nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Al quinto giorno tutto ciò che vive

hai tratto o Dio, dall’acque primordiali:

guizzano i pesci nel mare,

gli uccelli si rincorrono nell’aria.

Nati nell’onda del santo lavacro,

rigenerati dal sangue di Cristo,

serbaci liberi e puri

nella preziosa vita della grazia.

Non ci avvilisca la colpa

né la superba innocenza ci illuda,

il cuore nell’orgoglio non si esalti

né si deprima per le sue cadute.

Così ti implora il tuo popolo, o Padre,

per Cristo Redentore

che nello Spirito Santo

regna con te nei secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 88,39-53**

**IV (39-46)**

**Ant. 1** Tutta la terra a te leva il suo grido: \* contro di te abbiamo tutti peccato; donaci, Signore, il tuo perdono.

Tu, Signore, lo hai respinto e ripudiato, \*

ti sei adirato contro il tuo consacrato;

hai rotto l’alleanza con il tuo servo, \*

hai profanato nel fango la sua corona.

Hai abbattuto tutte le sue mura \*

e diroccato le sue fortezze;

tutti i passanti lo hanno depredato, \*

è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali, \*

hai fatto gioire tutti i suoi nemici.

Hai smussato il filo della sua spada \*

e non l’hai sostenuto nella battaglia.

Hai posto fine al suo splendore, \*

hai rovesciato a terra il suo trono.

Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza \*

e lo hai coperto di vergogna.

Gloria.

**Ant. 1** Tutta la terra a te leva il suo grido: \* contro di te abbiamo tutti peccato; donaci, Signore, il tuo perdono.

**V (47-53)**

**Ant. 2** Le tue mani ci hanno plasmato, col tuo sangue ci hai riscattato: \* Santo onnipotente, aiutaci nel tempo dell’angoscia.

Fino a quando, Signore,

continuerai a tenerti nascosto, \*

arderà come fuoco la tua ira?

Ricorda quant’è breve la mia vita. \*

Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

Quale vivente non vedrà la morte, \*

sfuggirà al potere degli inferi?

Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, \*

che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l’oltraggio dei tuoi servi: \*

porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,

con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, \*

insultano i passi del tuo consacrato.

Benedetto il Signore in eterno. \*

Amen, amen.

Gloria.

**Ant. 2** Le tue mani ci hanno plasmato, col tuo sangue ci hai riscattato: \* Santo onnipotente, aiutaci nel tempo dell’angoscia.

**Salmo 89**

**Ant. 3** «Ritornate a me, figli dell’uomo: \* io vi risanerò» - dice il Signore -.

Signore, tu sei stato per noi un rifugio \*

di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †

e la terra e il mondo fossero generati, \*

da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l’uomo in polvere \*

e dici: «Ritornate, figli dell’uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni

sono come il giorno di ieri che è passato, \*

come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; \*

sono come l’erba che germoglia al mattino:

al mattino fiorisce, germoglia, \*

alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, \*

siamo atterriti dal tuo furore.

Davanti a te poni le nostre colpe, \*

i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, \*

finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, \*

ottanta per i più robusti,

ma quasi tutti sono fatica, dolore; \*

passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l’impeto della tua ira, \*

tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni \*

e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? \*

Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: \*

esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, \*

per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera \*

e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †

rafforza per noi l’opera delle nostre mani, \*

l’opera delle nostre mani rafforza.

Gloria.

**Ant. 3** «Ritornate a me, figli dell’uomo: \* io vi risanerò» - dice il Signore -.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Eb 4,14-5,10**

Dalla Lettera agli Ebrei

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

Ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore, essendo anch’egli rivestito di debolezza, a motivo della quale deve offrire anche per se stesso sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo.

Nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: «Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato» (Sal 2, 7). Come in un altro passo dice: «Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchìsedek» (Sal 109, 4).

Egli nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote «alla maniera di Melchìsedek».

**RESPONSORIO**

Tu non castighi, Dio, il peccatore

per lasciarlo perire.

Aspetti pietoso e paziente

che si penta e converta.

Con la mia voce a te grido, Signore,

con la mia voce ti supplico.

Aspetti pietoso e paziente

che si penta e converta.

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato su Matteo V, 25-34» di san Cromazio di Aquileia, vescovo

Il Signore, volendo che ogni atto della nostra vita sia rivolto al cielo, ci vieta di darci pensiero delle cose di questo secolo o delle necessità della vita presente, perché per colpa di queste preoccupazioni l’animo, distolto da Dio e dalle aspirazioni celesti, è richiamato alle preoccupazioni o agli affanni di questo mondo. Perciò non a torto il Signore dice in questo passo: «Non preoccupatevi nel vostro cuore» ecc. (Mt 6, 25 ss.). Con queste parole ci ha insegnato a non prenderci cura dei mezzi di sussistenza per la nostra vita o delle vesti per il nostro corpo, ma a pensare piuttosto alla salvezza dell’anima e del corpo, perché «l’anima vale più del cibo». Questo nostro cibo, infatti, perisce, l’anima invece vive in eterno. «E il corpo», dice, «vale più del vestito» (Mt 6, 25), perché questo nostro vestito si rovina, si consuma, si distrugge, mentre il corpo, mediante la risurrezione, viene coperto dalla veste dell’immortalità. Perciò non bisogna pensare a queste cose, poiché il Signore, che concede all’uomo ciò che vale di più, cioè la vita eterna e l’immortalità, senza dubbio si degnerà di fornirci anche quelle cose che hanno fine col tempo.

E soggiunse: «Chi di voi può aggiungere alla sua statura un sol cubito? E perché vi preoccupate del vestito?» (Mt 6, 27-28). Non è in potere nostro né dipende dalla nostra capacità far crescere il corpo o aggiungere qualcosa alla nostra statura, ma è possibile soltanto a Dio che, a suo arbitrio, si degna di concedere a ciascuno di noi ciò che vuole e quando vuole. Se dunque queste qualità che, senza che ce ne curiamo, progrediscono in noi per naturale sviluppo, ci sono date dal disegno divino, quanto più queste cose che sono necessarie al nostro corpo ci saranno garantite dalla comprensiva benevolenza di colui, che è appunto l’autore della nostra vita! Ma secondo il significato spirituale, aggiungere un cubito indica la speranza futura, nella quale il Signore ci farà pervenire trasformati in uomo perfetto mediante la risurrezione, conforme alle parole dell’Apostolo: «Finché arriviamo tutti all’uomo perfetto, alla misura dell’età della pienezza di Cristo» (Ef 4, 13).

Perciò il Signore aggiunse ancora queste parole: «Non preoccupatevi del domani» (Mt 6, 34). Vietandoci di pensare al domani egli indubbiamente allontanò da noi ogni preoccupazione mondana. Ma dobbiamo indagare perché, dicendo che non bisogna pensare al domani, ha soggiunto: «A ciascun giorno basta la sua cattiveria» (Mt 6, 34), e quale cattiveria del giorno intendiamo sia indicata, dato che sappiamo che i singoli giorni furono benedetti da Dio all’inizio del mondo e vediamo che ogni giorno viene concessa la luce agli uomini e tutti i giorni osservano il corso loro assegnato da Dio e le leggi secondo le quali vennero creati. Il Signore parlava dunque delle colpe che commettiamo giornalmente non per la cattiveria di questo giorno, che è esente da colpa, ma piuttosto per la nostra cattiveria, e siccome in ciascun giorno non possiamo rimanere senza un peccato, sia pure lieve, con ciò il Signore ci ammonisce a riscattare i peccati di ciascun giorno, anche se lievi, con la quotidiana sollecitudine della fede e la giusta soddisfazione.

Anche il santo apostolo, volendo che noi riscattassimo con la fede celeste i peccati d’ogni giorno, così ci ammonì nella sua lettera: «Camminate nella sapienza in confronto di quelli che non appartengono alla Chiesa, non desiderando nulla di nessuno, profittando del tempo perché i giorni sono cattivi» (1 Ts 4, 12), non già l’ordine, non il corso dei giorni, ma i peccati degli uomini malvagi che ogni giorno vivono per questo mondo nelle iniquità e nei delitti. Perciò dobbiamo riscattare con le buone opere tali giorni e il tempo della vita presente, per meritare di giungere a quel giorno beato della gloria futura, alla venuta del Signore e Salvatore nostro, che è benedetto nei secoli. Amen.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dalla lettera enciclica «Sacerdotalis Caelibatus» di S. Paolo VI, papa.

Il sacerdote non deve credere che l’ordinazione gli renda tutto facile e che lo metta definitivamente al riparo da ogni tentazione o pericolo. La castità non si acquisisce una volta per sempre, ma è il risultato di una laboriosa conquista e di una quotidiana affermazione. […] Il sacerdote, per salvaguardare con ogni cura il bene della sua castità e per affermarne il sublime significato, consideri con lucidità e serenità la sua condizione di uomo esposto al combattimento spirituale contro le seduzioni della carne in se stesso e nel mondo, col proposito incessantemente rinnovato di perfezionare sempre più e sempre meglio la sua irrevocabile offerta, che lo impegna a una piena, leale e reale fedeltà.

Nuova forza e nuova gioia verrà al sacerdote di Cristo nell’approfondire ogni giorno nella meditazione e nella preghiera i motivi della sua donazione e la convinzione di aver scelto la parte migliore. Egli implorerà con umiltà e perseveranza la grazia della fedeltà, che non mai è negata a chi la chiede con cuore sincero, ricorrendo nello stesso tempo ai mezzi naturali e soprannaturali di cui dispone. Non trascurerà, soprattutto, quelle norme ascetiche che sono garantite dalla esperienza della Chiesa e che nelle odierne circostanze non sono meno necessarie d’un tempo.

La vita sacerdotale esige una intensità spirituale genuina e sicura per vivere dello Spirito e per conformarsi allo Spirito (cfr. Gal 5,25), una ascetica interiore ed esteriore veramente virile in chi, appartenendo a speciale titolo a Cristo, ha in lui e per lui «crocifisso la carne con le sue passioni e le sue voglie» (Gal 5,24), non dubitando per questo di affrontare duri e diuturni cimenti (cfr. 1Cor 9,26-27). Il ministro di Cristo potrà così meglio manifestare al mondo i frutti dello Spirito, che sono: «carità, gioia, pace, pazienza, benignità, bontà, longanimità, mitezza, fedeltà, moderazione, continenza, castità» (Gal 5,22-23).

La castità sacerdotale è incrementata, custodita e difesa anche da un genere di vita, da un ambiente e da un’attività confacenti a un ministro di Dio, per cui è necessario fomentare al massimo quella intima fraternità sacramentale, della quale tutti i sacerdoti godono in virtù della sacra ordinazione.

Sia dunque perfetta la comunione di spirito tra i sacerdoti e intenso lo scambio di preghiere, di serena amicizia e di aiuti d’ogni genere. Non si raccomanderà mai abbastanza ai sacerdoti una certa loro vita comune tutta tesa al ministero propriamente spirituale; pratica di incontri frequenti con fraterni scambi di idee, di consigli e di esperienza tra confratelli; l’impulso alle associazioni che favoriscono la santità sacerdotale.

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Padre e Salvatore degli uomini, nella tua bontà non negarci quei doni che vedi necessari alla vita presente, perché il nostro cuore oppresso dalle sollecitudini di questo mondo non sia distolto dai pensieri del cielo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** «Convertitevi e fate penitenza – dice il Signore –; \* tornate a me e vivrete».

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** «Convertitevi e fate penitenza – dice il Signore –; \* tornate a me e vivrete».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

O Dio, eterno re dell’universo, fa’ che, in virtù di questa penitenza quaresimale giungiamo con cuore nuovo alla Pasqua che si avvicina. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Is 40,10-17**

**Ant. 1** Non voglio la morte del peccatore; \* voglio che si penta e viva.

Ecco, il Signore Dio viene con potenza, \*

con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio \*

e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge \*

e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto \*

e conduce pian piano le pecore madri.

Chi ha misurato con il cavo della mano

le acque del mare \*

e ha calcolato l’estensione dei cieli con il palmo?

Chi ha misurato con il moggio

la polvere della terra, †

ha pesato con la stadera le montagne \*

e i colli con la bilancia?

Chi ha diretto lo spirito del Signore \*

e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse \*

e gli insegnasse il sentiero della giustizia,

lo ammaestrasse nella scienza \*

e gli rivelasse la via della prudenza?

Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, †

contano come il pulviscolo sulla bilancia; \*

ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, \*

né le sue bestie per l’olocausto.

Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, \*

come niente e vanità sono da lui ritenute.

Gloria.

**Ant. 1** Non voglio la morte del peccatore; \* voglio che si penta e viva.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Iddio parlava da una colonna di nubi, \* ed essi obbedivano ai suoi comandi.

**Sal 98**

Il Signore regna, tremino i popoli; \*

siede sui cherubini, si scuota la terra.

Grande è il Signore in Sion, \*

eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, \*

perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, †

tu hai stabilito ciò che è retto, \*

diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, \*

perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, †

Samuele tra quanti invocano il suo nome: \*

invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: †

obbedivano ai suoi comandi \*

e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, †

eri per loro un Dio paziente, \*

pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi davanti al suo monte santo, \*

perché santo è il Signore, nostro Dio.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Iddio parlava da una colonna di nubi, \* ed essi obbedivano ai suoi comandi.

**Salmo diretto Sal 86**

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †

il Signore ama le porte di Sion \*

più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*

città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia

fra quelli che mi conoscono; †

ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*

tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L’uno e l’altro è nato in essa \*

e l’Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*

«Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Custodisci la tua Chiesa, o Dio fedele e misericordioso, perché senza di te la nostra fragilità non ci sostiene; allontanaci dai passi pericolosi e col tuo aiuto guidaci verso traguardi di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*La nostra voce esprima con gioia a Cristo l’amore della sua Chiesa.*

Gesù, servo di Dio che non spezzi la canna incrinata, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che hai presentato il dorso ai flagellatori, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Uomo dei dolori, che ben conosci il patire, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Figlio di Dio, che sei stato provato in ogni cosa, tranne che nel peccato, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che, in cambio della gioia che ti era posta innanzi, ti sei sottoposto alla croce, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che hai dato te stesso per formarti un popolo puro che ti appartenga, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,113-120 XV (Samech)**

**Ant. 1** Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \* non deludermi nella mia speranza.

Detesto gli animi incostanti, \*

io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, \*

spero nella tua parola.

Allontanatevi da me o malvagi, \*

osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \*

non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, \*

gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, \*

perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, \*

perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai fremere di spavento la mia carne, \*

io temo i tuoi giudizi.

Gloria.

**Ant. 1** Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \* non deludermi nella mia speranza.

**Salmo 78,1-5.8-11.13**

**Ant. 2** Perdona, Signore, i nostri peccati.

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni, †

hanno profanato il tuo santo tempio, \*

hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi

in pasto agli uccelli del cielo, \*

la carne dei tuoi fedeli agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue

come acqua intorno a Gerusalemme, \*

e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l’obbrobrio dei nostri vicini, \*

scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre? \*

Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri, †

presto ci venga incontro la tua misericordia, \*

poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza, \*

per la gloria del tuo nome,

salvaci e perdona i nostri peccati \*

per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*

«Dov’è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi, \*

la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri; †

con la potenza della tua mano \*

salva i votati alla morte.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo, †

ti renderemo grazie per sempre; \*

di età in età proclameremo la tua lode.

Gloria.

**Ant. 2** Perdona, Signore, i nostri peccati.

**Salmo 79**

**Ant. 3** Fa’ splendere il tuo volto, o Dio, su noi, \* e noi saremo salvi.

Tu, pastore d’Israele, ascolta, \*

tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Assiso sui cherubini rifulgi \*

davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza \*

e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, \*

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †

fino a quando fremerai di sdegno \*

contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, \*

ci fai bere lacrime in abbondanza.

Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, \*

e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, \*

fa’ risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall’Egitto, \*

per trapiantarla hai espulso i popoli.

Le hai preparato il terreno, \*

hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne \*

e i suoi rami i più alti cedri.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare \*

e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta \*

e ogni viandante ne fa vendemmia?

La devasta il cinghiale del bosco \*

e se ne pasce l’animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, \*

guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, \*

il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l’arsero col fuoco e la recisero, \*

periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull’uomo della tua destra, \*

sul figlio dell’uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, \*

ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, \*

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Gloria.

**Ant. 3** Fa’ splendere il tuo volto, o Dio, su noi, \* e noi saremo salvi.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE Ef 4,31-32**

Fratelli, scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Signore, tu sei nostro padre.

Signore, tu sei nostro padre: \* tutti noi siamo opera delle tue mani.

Non ricordarti per sempre dell’iniquità.

Tutti noi siamo opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, tu sei nostro padre: \* tutti noi siamo opera delle tue mani.

**ORAZIONE**

O Dio, eterno re dell’universo, fa’ che, in virtù di questa penitenza quaresimale giungiamo con cuore nuovo alla Pasqua che si avvicina. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Eb 12,14-15a**

Fratelli, cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore, vigilando che nessuno venga meno alla grazia di Dio.

Il Signore non respinge per sempre.

Il Signore non respinge per sempre: \* egli avrà pietà.

Secondo la sua grande misericordia.

Egli avrà pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore non respinge per sempre: \* egli avrà pietà.

**ORAZIONE**

Custodisci la tua Chiesa o Dio fedele e misericordioso, perché senza di te la nostra fragilità non ci sostiene; allontanaci dai passi pericolosi e col tuo aiuto guidaci verso traguardi di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE 1 Ts 5,16-21**

Fratelli, state sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono.

Disperderà come nebbia le tue iniquità.

Disperderà come nebbia le tue iniquità: \* il Signore è il tuo creatore.

Ritorna a lui, poiché egli ti ha redento.

Il Signore è il tuo creatore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Disperderà come nebbia le tue iniquità: \* il Signore è il tuo creatore.

**ORAZIONE**

O Dio, eterno re dell’universo, fa’ che, in virtù di questa penitenza quaresimale giungiamo con cuore nuovo alla Pasqua che si avvicina. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

Custodisci la tua Chiesa, o Dio fedele e misericordioso, perché senza di te la nostra fragilità non ci sostiene; allontanaci dai passi pericolosi e col tuo aiuto guidaci verso traguardi di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Presso il Signore dimora la luce:

ogni mistero illumina.

Egli scruta nel cuore delle tenebre:

nulla è nascosto a lui.

Sapienza e forza appartengono a Dio.

Egli scruta nel cuore delle tenebre:

nulla è nascosto a lui.

Presso il Signore dimora la luce:

ogni mistero illumina.

Egli scruta nel cuore delle tenebre:

nulla è nascosto a lui.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 131**

**I (1-10)**

**Ant. 1** Ricordati, Signore, di Davide \* e della sua pazienza nelle prove.

Ricordati, Signore, di Davide, \*

di tutte le sue prove,

quando giurò al Signore, \*

al Potente di Giacobbe fece voto:

«Non entrerò sotto il tetto della mia casa, \*

non mi stenderò sul mio giaciglio,

non concederò sonno ai miei occhi \*

né riposo alle mie palpebre,

finché non trovi una sede per il Signore, \*

una dimora per il Potente di Giacobbe».

Ecco, abbiamo saputo che era in Éfrata, \*

l’abbiamo trovata nei campi di Iàar.

Entriamo nella sua dimora, \*

prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, \*

tu e l’arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, \*

i tuoi fedeli cantino di gioia.

Per amore di Davide tuo servo \*

non respingere il volto del tuo consacrato.

Gloria.

**Ant. 1** Ricordati, Signore, di Davide \* e della sua pazienza nelle prove.

**II (11-18)**

**Ant. 2** Questo è il mio riposo per sempre; \* qui abiterò perché l’ho desiderato.

Il Signore ha giurato a Davide †

e non ritratterà la sua parola: \*

«Il frutto delle tue viscere

io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza †

e i precetti che insegnerò ad essi, \*

anche i loro figli per sempre

sederanno sul tuo trono».

Il Signore ha scelto Sion, \*

l’ha voluta per sua dimora:

«Questo è il mio riposo per sempre; \*

qui abiterò, perché l’ho desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti, \*

sazierò di pane i suoi poveri.

Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, \*

esulteranno di gioia i suoi fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide, \*

preparerò una lampada al mio consacrato.

Coprirò di vergogna i suoi nemici, \*

ma su di lui splenderà la corona».

Gloria.

**Ant. 2** Questo è il mio riposo per sempre; \* qui abiterò perché l’ho desiderato.

**PRIMA ORAZIONE**

Custodisci la tua Chiesa, o Dio fedele e misericordioso, perché senza di te la nostra fragilità non ci sostiene; allontanaci dai passi pericolosi e col tuo aiuto guidaci verso traguardi di salvezza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Chiedete e vi sarà dato, cercate il Signore e lo troverete; \* bussate e vi sarà aperto.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Chiedete e vi sarà dato, cercate il Signore e lo troverete; \* bussate e vi sarà aperto.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, eterno re dell’universo, fa’ che, in virtù di questa penitenza quaresimale giungiamo con cuore nuovo alla Pasqua che si avvicina. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Il Dio pietoso e fedele,

che le promesse del suo patto adempie,

doni i beni invisibili ed eterni

a chi lo cerca con cuore sincero.

Il Giudice dell’universo,

che i poveri chiama al suo regno,

doni i beni invisibili ed eterni

a chi lo cerca con cuore sincero.

**Orazione**

A quanti hai saziato, o Dio, dell’abbondanza di Spirito Santo, conserva la fame e la sete della tua giustizia fino a che saranno colmati dei beni celesti. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Così preghiamo umilmente il Padre di tutti:

*Donaci o Dio, la grazia del tuo amore.*

Tu non vuoi che ci affanniamo per le ricchezze terrene, anzi ci inviti a cercare per prima cosa il tuo regno e la sua giustizia;

* in te solo sempre confidi la Chiesa.

Giuste e vere sono le tue vie, o Re delle genti;

* guida i governanti sulla strada della verità e della probità.

Hai tanto amato gli uomini da mandare il tuo unico Figlio come salvatore;

* noi ti imploriamo per quelli che ancora sono avvinti dalle catene del peccato.

Tu guardi con intenso affetto al dolore degli innocenti;

* ricordati dei fanciulli orfani o in ogni modo oppressi dalle avversità dell’esistenza.

In te, o Dio, è la fonte della vita;

* accogli i nostri defunti nella tua comunione.

Al termine di questo giorno diamo lode a Dio e sollecitiamo la sua misericordia:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, o Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 15**

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio. †

Proteggimi, o Dio: \*

in te mi rifugio.

† Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*

senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*

è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:

io non spanderò le loro libazioni di sangue \*

né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*

nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*

la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*

sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,

esulta la mia anima; \*

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*

né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena nella tua presenza, \*

dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria.

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,23**

Fratelli, il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Rallegra la vita del tuo servo.

Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

Sii attento alla voce della mia supplica.

Perché tu sei buono, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

**ORAZIONE**

O Creatore dei secoli e ordinatore dei tempi, che giorni e notti avvicendi, a te devota sale la supplica: tu che hai dato di sostenere fino alla sera la fatica diurna, donaci di attraversare la tenebra sereni al riparo delle tue ali. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.